

presi al loro soldo tredici mila fanti, e secento cavalli, che poi a i fatti erano molto meno. Trattava fra questo tempo il Papa la Pace fra *Cesare*, e i *Veneziani*, e il *Duca di Milano*, che conoscente de' suoi pericoli, anch'egli facea maneggi coll'Imperadore. Volea *Carlo V.* in sue mani *Alessandria* e *Pavia*, e fu proposto di metterle in deposito in quelle del Papa. O sia, che all'Imperadore non piacesse il ripiego, o che lo stesso *Duca* ricalcitrasse: furono spedite le milizie ultimamente arrivate di Spagna ad *Alessandria*, Città, che non fece resistenza alle lor forze. Partitosi dipoi l'Imperadore nel dì 30. d'Agosto da *Genova*, arrivò a *Piacenza*, dove comparve *Antonio da Leva* ad informarlo de' correnti affari, e fu risoluto di far l'assedio di *Pavia*. Terribili danni intanto e progressi facea il Sultano de' Turchi *Solimano* in *Ungheria*, con essere giunto fino a mettere l'assedio a *Vienna*, Città, che fu mirabilmente difesa. Pure quasiché meritassero le cose d'Italia più stima, che i tentativi del Nemico comune, si andò facendo in *Trento* una massa di dodici mila fanti Tedeschi, e di mille e cinquecento cavalli *Borgognoni* (il *Guicciardino* li fa assai meno) per calare in *Lombardia*: il che diede non poca apprensione a i *Veneziani*, e li costrinse ad assicurar le loro Città con gagliardi presidj. Calarono in fatti costoro verso il fine di Agosto, e giunti a *Peschiera*, cominciarono a recar gravissimi danni al territorio *Veneto*. Il *Duca d'Urbino* con grossa banda di genti d'arme li andava tenendo stretti il più che potea. Intanto costò poca fatica ad *Antonio da Leva* il ricuperar *Pavia*, perchè *Annibale Piccinardo*, senza aspettar colpo di batteria, od assalto, premendogli più di salvar la sua roba, che la Città, s'accomodò presto a renderla.

UNO de' principali motivi dell'*Augusto Carlo* di venire in Italia era, per quanto egli poi dimostrò, quello di rimettere la pace dappertutto. Minore nondimeno non fu quello di ricevere dalle mani del Romano Pontefice le Corone Ferrea, ed Imperiale; il che, come dirò, seguì poi non già in *Milano*, o in *Monza*, nè in *Roma*, come sempre si usò ne' Secoli addietro, ma bensì in *Bologna*. A questa illustre Città, spezialmente per cooperare alla pace suddetta, ma non universale, perchè bramoso di soggiogar *Firenze*, passò *Papa Clemente* sul fine d'Ottobre, accolto con gran magnificenza dal Popolo; e prese alloggio nel pubblico Palazzo del Legato e de' gli *Anziani*. Si mosse anche da *Piacenza* l'Imperadore per venire colà. Conosceva ben egli, quanto indebita fosse la passion del Pontefice contra di *Alfonso Duca di Ferrara*. Tuttavia per gl'impegni seco presi si credette in obbligo di mostrar l'animo alieno da questo Principe. Se vero è ciò, che ha li *Guicciardi-*